

LA STRA A SIGNA IN UNA MOSTRA I PROGETTI DEI GIOVANI UNIVERSITARI

Tante idee per l'antico Spedale

Si ipotizza di farne un polo aperto sul modello delle Oblate fiorentine

di LISA CIARDI

UNA NUOVA e più ampia sede della biblioteca comunale, un museo civico sulla storia di Lastra a Signa o un polo culturale in grado di integrare più funzioni, inclusi alcuni uffici comunali. Il futuro dell'antico Spedale di Sant'Antonio a Lastra a Signa riparte dai giovani e dalle loro idee. Quelle che sono state illustrate ieri nella mostra e nel convegno dedicati all'edificio del 1400, organizzati dal Comune col laboratorio di restauro Icad del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Per fare il punto su storia e prospettive dello Spedale sono intervenuti: Maurizio De Vita, professore di restauro Dipartimento di Architettura; Grazia Tucci professore di topografia e cartografia Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale; Fanny Ballotti, Valentina Basilissi e Federica Di Stasio specializzande della Scuola Beni Architettonici e del Paesaggio e infine Ambra Paganelli, borsista del Dipartimento di Architettura.

MA QUALI sono le loro idee? Prima di tutto l'obiettivo è collegare la valorizzazione dello Spedale con quella della piazza (pedonalizzata anni fa) e degli spazi vicini, inclusa l'arena estiva sul retro. Così verrebbe a nascere un polo aperto a più funzioni, sul modello delle Oblate di Firenze. Alla parte dedicata alle esposizioni temporanee (già restaurata e attiva al piano terra) si potrebbero aggiungere alcuni uffici del Comune e spazi per la biblioteca, locali per le associazioni del territorio e un museo civico. Il retro dello Spedale, oggi sfruttato solo parzialmente come arena estiva, potrebbe essere collegato meglio all'edificio con passaggi, scale e terrazzamenti e diventare uno spazio importante da sfruttare con la bella stagione. A concludere la giornata, una tavola rotonda con il professor Maurizio De Vita, il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Gianni**, il dirigente della Soprintendenza Gabriele Nannetti e il sindaco Angela Bagni.



Taglio del nastro allo Spedale, a destra un rendering dell'ingresso

